



PROTEZIONE CIVILE

***RISCHIO INCENDIO
IN AREA URBANA***

CLASSE R.5.3

SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO



DEFINIZIONE DEL RISCHIO

Incendi in aree urbanizzate

Gli incendi dei fabbricati non rientrano di norma nei compiti della protezione civile poiché sono di interesse dei VVFF, sia nelle fasi preventive ed autorizzatorie previste dalla legge (rilascio di nulla osta, verifiche periodiche, ecc.), sia nella fase di intervento d'emergenza. La normativa impone particolari obblighi anche per proprietari e conduttori di civili abitazioni demandando a questi l'onere della prevenzione. Analoghe responsabilità sono demandate anche alla pubblica amministrazione che dovrà avere incaricati che verifichino e mantengano gli impianti ed i sistemi antincendio.

E' altresì necessario verificare la presenza di idranti a servizio del territorio comunale, renderne nota la posizione e verificarne la funzionalità. Ove possibile potenziare tale rete e sostituire quelli interrati con altri in soprassuolo.



In caso di incendio esteso e non immediatamente controllabile la protezione civile interviene per allontanare la popolazione coinvolta indirizzandola verso un centro di raccolta, creare un cordone di sicurezza intorno all'area dell'incendio, agevolare gli interventi dei VVFF con personale tecnico ove richiesto o con altri mezzi e attrezzature, garantire la viabilità ed il rapido accesso dei mezzi di soccorso, richiedere un presidio sanitario preventivo a tutela dei coinvolti e dei soccorritori.

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

S SCENARI DI **R**ISCHIO E **B**ERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



PERICOLOSITÀ, VULNERABILITÀ ED ESPOSIZIONE

Pericolosità

Se non è di natura dolosa, la pericolosità è legata allo stato di manutenzione e di utilizzo degli edifici, all'eventuale materiale stoccato nei magazzini o negli uffici.

Vulnerabilità

La vulnerabilità è correlata alla presenza di allarmi e sistemi antincendio nonché all'accessibilità per i mezzi di soccorso.

Esposizione

Il grado di esposizione non potendo essere valutato preventivamente deve essere considerato nel momento in cui l'evento si presenta ed è nota l'area coinvolta. Solo avendo in disponibilità queste informazioni è possibile elaborare l'evento in relazione alla carta degli elementi esposti.

BERSAGLIO GENERALIZZATO

***RISCHIO INCENDIO
IN AREA URBANA***

ID: R 5.3_RG001 SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO

TUTTO IL TERRITORIO DELL'UNIONE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



ID: R5.3_RG001

Località : TUTTO IL TERRITORIO

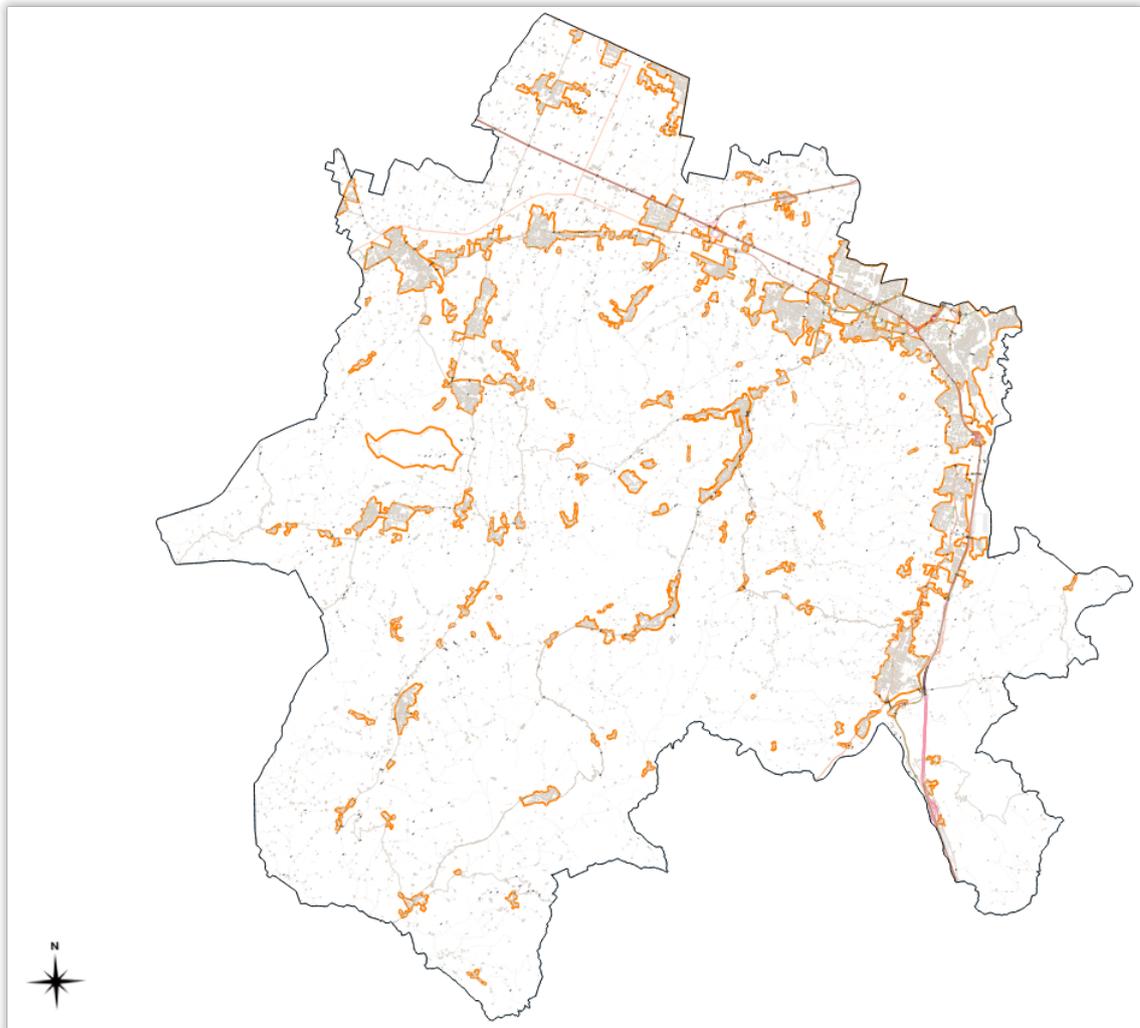
RISCHIO INCENDIO AREA URBANA



PRINCIPALE PROCEDURA D'EMERGENZA DI RIFERIMENTO

ID: PO5.2_EG001

INQUADRAMENTO GRAFICO



CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO

Colore allerta	Indice Pericolosità	Indice Vulnerabilità	Indice Esposizione	Classe di Danno	Livello di Rischio
----------------	---------------------	----------------------	--------------------	-----------------	--------------------

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



	P3	V3	E4	D4	R4
DESCRIZIONE DEL PERICOLO (IPOTESI DI SCENARIO)					
<p>Un incendio è scoppiato in un appartamento dello stabile di via XY a Zola Predosa, sgomberato lo scorso ottobre. Tre persone si sarebbero introdotte nello stabile (e di queste due sono state fermate dalla polizia). L'allarme e' scattato intorno alle 10.15, e a causa dell'incendio e' stato evacuato il poliambulatorio che si trova proprio di fianco allo stabile.</p>					
PRINCIPALI ELEMENTI ESPOSTI ED EVENTUALE VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA'					
URBANIZZATO	<p>Sono esposte all'isolamento dalle reti dei servizi e stradali le strutture strategiche come le abitazioni private, le aziende, gli allevamenti. Sono possibili isolamenti di abitati sparsi nella zona collinare. Le scuole possono venire chiuse.</p>				
POPOLAZIONE	<p>Le persone possono rimanere infortunate o vittime a causa dell'inalazione dei fumi propagati dalla combustione. Può rendersi necessario intervenire per prestare soccorso a persone rimaste isolate in abitazioni o bloccate nei veicoli in seguito a interruzioni della circolazione stradale. Blackout delle forniture può compromettere il riscaldamento, l'illuminazione e l'approvvigionamento di acqua potabile rendendo necessario attivare strutture di accoglienza e/o forniture di emergenza dei servizi essenziali. Persone già assistite possono necessitare di ulteriori aiuti. Eventuali senza tetto devono essere assistiti. Durante lo sviluppo dello scenario, o di eventuali scenari connessi innescati per effetto domino, le persone sono esposte a rischi per l'incolumità fisica.</p>				
VIABILITA'	<p>Il traffico subisce ripercussioni che ne compromettono la fluidità fino a possibili blocchi prolungati. I mezzi pubblici su gomma e su rotaia rischiano ritardi e sospensioni.</p>				
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	<p>Le strutture strategiche possono risultare non facilmente raggiungibili, e gli stessi operatori preposti al soccorso possono trovarsi in difficoltà per attivare i servizi.</p>				
DANNI ATTESI					
<p><u>Alle persone</u> : Grave pericolo per l'incolumità delle persone, possibili decessi e ferimenti anche in numero elevato. Stato di shock. Ricadute psicologiche. <u>Al patrimonio</u> : Danni ingenti con possibili crolli e distruzioni di strutture, infrastrutture e patrimonio mobile ed immobile pubblico e privato. <u>All'ambiente</u>: Danni alla flora ed alla fauna</p>					
POSSIBILI EVENTI INNESECCABILI DA INTERCONNESSIONE (EFFETTO DOMINO)					
<p>Incendio boschivo; Igienico-Sanitaria; Civile; Supporto alle Autorità.</p>					

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

S SCENARI DI **R**ISCHIO E **B**ERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa

